

## COMUNICATO STAMPA

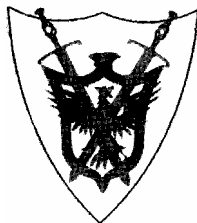
### FOIBE: VENEGONO ATTIVA CELEBRA IL "GIORNO DEL RICORDO"

Foibe, un pezzo di storia italiana taciuta per sessant'anni: fatti ed episodi mistificati ed insabbiati da chi ha sempre saputo ma ha preferito non parlare, grazie anche all'appoggio di giudici conniventi. Uomini e donne uccisi a migliaia e in modo orrendo, legati l'un l'altro con il filo spinato e gettati vivi nelle profonde cavità carsiche dai partigiani del maresciallo Tito durante l'occupazione Jugoslava di Trieste nel periodo 1943/1945 e l'esodo di 350mila italiani di Fiume, Istria e Dalmazia (il 90% della popolazione) che preferirono abbandonare tutto, casa, averi e affetti, per continuare a ritenersi italiani e per sfuggire alla nascente dittatura comunista dopo l'annessione di quelle terre, da sempre italiane, alla Jugoslavia di Tito. Non solo fascisti; erano presi di mira tutti coloro che si opponevano all'annessione compresi molti antifascisti, membri del Cin che avevano fatto la resistenza al fianco dei loro assassini ma che poi vennero infoibati per il solo motivo di essere italiani. Quanti lutti, ingiustizie e crudeltà in nome di un'ideologia, quella comunista, che allora sembrava inarrestabile e cui molti si sono adeguati. Per sessant'anni la viltà, il conformismo e la convenienza di chi sapeva, ma ha sempre taciuto, hanno impedito che il mondo intero sapesse cosa avvenne in quelle terre d'Italia durante e dopo la fine del secondo conflitto mondiale. Ancora oggi, seduti in Parlamento o nelle Procure, vi sono personaggi contigui all'idea "Titina", che hanno tutto l'interesse affinché non si faccia luce su certe pagine della storia, le stesse che non compaiono sui manuali delle scuole e dell'università.

Visto la continua latitanza delle istituzioni e nonostante che finalmente il parlamento italiano dopo troppi decenni di oblio ha approvato la legge di istituzione della "Giornata del ricordo", a mobilitarsi in provincia di Varese sono le associazioni. Dopo l'iniziativa della scorsa settimana che ha visto l'Associazione "Excalibur" di Lonate Pozzolo dar vita ad un animato convegno su quest'argomento, ora è la volta dell'associazione "Venegono attiva" che organizza per venerdì 10 Febbraio una mostra fotografica sulle foibe, aperta al pubblico dalle 18,30 alle 21 presso l'Ex caserma Castiglioni in Piazza S.Maria a Venegono Superiore. Al termine della mostra, ci sarà una breve relazione per spiegare cosa sono state le foibe che tenuta da Gianfredo Ruggiero, Presidente dell'Associazione "Excalibur". Concluderà la serata una fiaccolata silenziosa per raggiungere il monumento dei caduti dove sarà posata una corona in ricordo a tutte le vittime delle foibe e del comunismo. E' importante rilevare che l'iniziativa non è patrocinata da nessun partito e tutta la cittadinanza e le autorità di qualsiasi colore politico sono invitati a parteciparvi, non sarà ammesso nessun simbolo di appartenenza che non sia la bandiera italiana. Non si tratta di una manifestazione e nemmeno di una provocazione, ma di un momento di raccoglimento per ridare dignità alle migliaia di italiani caduti vittime e dimenticati dal loro Stato.

Riccardo Pellegrini

Presidente Associazione "Venegono attiva"



**ASSOCIAZIONE "VENEGONO ATTIVA"**

cell. 339.1167390

email : [venegonoattiva@libero.it](mailto:venegonoattiva@libero.it)

VENERDI 10 GENNAIO 2006  
IL GIORNO DEL RICORDO

# FOIBE

**IL DRAMMA DI UN'ITALIA DIMENTICATA**

PRESSO L'EX CASERMA CASTIGLIONI  
P.zza S.MARIA A VENEGONO SUPERIORE

## PROGRAMMA

ORE 18,30 - 21,00 : MOSTRA FOTOGRAFICA SULLE FOIBE

ORE 21,00 : BREVE RELAZIONE SULLE FOIBE

di GIANFREDO RUGGIERO (Pres. Ass. "Excalibur" di Lonate Pozzolo)

ORE 21,15 : FIACCOLATA FINO AL MONUMENTO DEI CADUTI



ASSOCIAZIONE "VENEGONO ATTIVA"

email : [venegonoattiva@libero.it](mailto:venegonoattiva@libero.it)